

# DEPOSITI PATRIMONI IN RETE

**29 settembre 2026**

## I depositi museali nell'esperienza olandese La progettazione integrata degli interventi

**Giornata di formazione organizzata dalla Rete Depositi e Patrimoni e aperto ai professionisti dei Musei della Regione Emilia-Romagna**

**Bologna, MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, via Don Minzoni 14/d**

L'incontro è proposto nell'ambito delle attività della rete "Depositi e patrimoni in rete" nata dall'esperienza dei percorsi formativi RE-ORG promossi dalla Regione Emilia-Romagna, che riunisce musei e istituti culturali impegnati nel miglioramento della gestione dei depositi museali.

L'incontro è occasione di confronto con l'esperienza dei Paesi Bassi nella conservazione e gestione del patrimonio museale.

**Partecipazione gratuita con iscrizione obbligatoria entro il 22 settembre 2026  
compilando il form [A QUESTO LINK](#)**

### **PROGRAMMA MATTINA**

**9.30 – 10.00**

**Registrazione dei partecipanti**

**10.00 – 10.30**

**Saluti istituzionali**

**10:30 - 13.00**

**Deposito nel Museo o Museo nel Deposito?**

**Trasformazione di musei e creazione di depositi nel Paesi Bassi - metodo di lavoro e risultati**

*Silvia Naldini - Delft University of Technology*

**Musei e Depositi: la gestione delle procedure della fase progettuale nella realizzazione degli interventi in Italia**

*Marco Agliata - Architetto esperto di problematiche ambientali, energetiche e della sicurezza*

**Strategie passive per il deposito: ripensare la conservazione**

*Marzia Loddo - Esperta in conservazione preventiva, Helicon Collection Care*

**13.00 – 14.00**

**Pausa pranzo libero**

**15.00 – 17.00**

**Confronto e discussione**

## *Abstract:*

Il deposito museale non è più soltanto il luogo in cui le collezioni non esposte vengono conservate ma è una infrastruttura strategica per il museo. Il seminario propone una riflessione sul modello olandese, nel quale la gestione delle collezioni è stata progressivamente affrontata con una visione ampia, attraverso politiche nazionali, investimenti, collaborazione tra istituzioni e una rinnovata attenzione all'architettura dei luoghi della conservazione.

Il programma *Delta Plan for the Preservation of Cultural Heritage* è stato avviato nei primi anni Novanta per affrontare su scala nazionale le criticità legate alla gestione, documentazione, conservazione e stoccaggio delle collezioni. Il programma ha contribuito a costruire una cultura della conservazione preventiva e a trasformare progressivamente i depositi museali olandesi, ponendo maggiore attenzione alla sostenibilità energetica e conservazione preventiva, oggi centrale nella progettazione dei depositi museali.

Il *CollectieCentrum Nederland* (CC NL) di Amersfoort, realizzato per riunire le collezioni di quattro importanti istituzioni nazionali, rappresenta un esempio particolarmente significativo di infrastruttura condivisa e di progettazione orientata alla sostenibilità.

Il *Depot Boijmans Van Beuningen* di Rotterdam introduce la dimensione della accessibilità al pubblico, delle opere e dei processi di cura, studio e gestione delle collezioni.

Attraverso questi casi, il seminario intende quindi aprire un confronto con la realtà italiana: quali principi dell'esperienza olandese possono essere trasferiti, quali devono essere reinterpretati e come possono architettura, tecnologia, gestione delle collezioni e cooperazione istituzionale contribuire alla costruzione dei depositi museali del futuro?

## *Biografie:*

**Silvia Naldini** è ricercatrice nel campo della conservazione del patrimonio architettonico e dei monumenti. Dopo gli inizi della carriera in Italia presso il CNR, dal 1990 opera nei Paesi Bassi. Fino ad agosto 2026 è stata docente e ricercatrice presso la Faculty of Architecture della Delft University of Technology (TU Delft), nell'ambito di Heritage and Architecture. Dal 1988 ha partecipato e coordinato numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali con TNO e TU Delft, sviluppando competenze nell'indagine e diagnosi del degrado degli edifici storici, nella valutazione dei valori del patrimonio e nei metodi di conservazione. Ha inoltre condotto ricerche sulla trasformazione dei musei e sulla progettazione dei depositi museali, collaborando con istituzioni italiane tra cui il MANN di Napoli e il Museo Civico di Modena.

**Marco Agliata** è architetto ed esperto nella programmazione, esecuzione e monitoraggio di opere pubbliche e private, con particolare competenza nelle problematiche ambientali, energetiche e della sicurezza. Svolge attività di consulenza per enti pubblici e privati sulla programmazione e gestione di risorse nazionali e comunitarie, occupandosi di progettazione, direzione lavori, attuazione, gestione e manutenzione degli interventi. La sua attività è rivolta in particolare al recupero edilizio, alla difesa del suolo, alla valorizzazione territoriale e alla sostenibilità ambientale. È autore di numerosi volumi dedicati alle opere pubbliche e alle problematiche ambientali.

**Marzia Loddo** ha una formazione interdisciplinare in restauro, architettura e gestione delle collezioni, che integra conservazione del patrimonio e pratica museale. Ha conseguito una laurea in Restauro (Palazzo Spinelli, 2008), un Dottorato Europeo in Conservazione del Patrimonio Architettonico (Politecnico di Milano, 2019) e ha svolto una ricerca post-dottorale presso la Delft University of Technology (2021). Da 15 anni è specializzata nella conservazione preventiva e nella gestione dei depositi delle collezioni, collaborando con musei europei, in particolare nei Paesi Bassi. Attualmente lavora come senior consultant e ricercatrice presso Helicon Collection Care ed è membro del consiglio direttivo di ICOM STORAGE (2025-2028).